

AAA – Attori Abitano l'Arte | P-Ars | Corpi d'Arte (2013)

Per seguire questa storia serve un po' di immaginazione.

C'è un archeologo. E' piuttosto giovane, ma già molto bravo nel suo lavoro. Ha ottenuto un incarico da parte di un'importante università del suo paese di origine. Dopo un lungo viaggio, raggiunge finalmente il luogo degli scavi. Si tratta di una tomba di recente scoperta, risalente a circa 4.000 anni fa. Il suo compito è catalogare tutti i manufatti presenti nella tomba. Riporterà poi all'università tutto il materiale catalogato. I ricercatori lo studieranno. Trarranno conclusioni a proposito della civiltà che abitava in quella zona.



L'archeologo entra nella tomba, e si appresta ad iniziare il suo lavoro. Anni di studi gli hanno fornito gli strumenti necessari per svolgere al meglio il suo compito. Tuttavia, all'improvviso accade qualcosa di imprevisto. L'archeologo sparisce nel nulla. E con lui, nello stesso istante, spariscono 6 miliardi di persone: gli abitanti del pianeta. Le cause di questa immediata e sconcertante sparizione non ci riguardano. Quello che ci interessa più da vicino, invece, è altro. Pochi istanti dopo, un alieno atterra con la sua astronave sul pianeta Terra.



C'è un alieno. E' un archeologo. E' piuttosto giovane, ma già molto bravo nel suo lavoro. Ha ottenuto un incarico da parte di un'importante università del suo pianeta di origine. Dopo un lungo viaggio, raggiunge finalmente la Terra. Si tratta di un pianeta di recente scoperta, di circa 4,5 miliardi di anni. Il suo compito è catalogare tutti i manufatti presenti sul pianeta. Riporterà poi all'università tutto il materiale catalogato. I ricercatori lo studieranno. Trarranno conclusioni a proposito della civiltà che abitava su quel pianeta.



L'alieno inizia il suo lavoro di catalogazione di tutti i manufatti terrestri. Servirà moltissimo tempo, ma questo non è un problema. Per la sua razza il tempo passa molto lentamente. L'alieno ha tutto il tempo disponibile per fare il suo lavoro. Si mette all'opera. Inizia a catalogare tutti i manufatti terrestri in diversi modi. Un solo sistema sarebbe parziale e non significativo.



Divide tutti gli oggetti umani, di tutti i luoghi del pianeta, prima per colore. Poi per peso. Per forma. Per tipo di materiale. Per uso. Per simbologia connessa. Per durata nel tempo del manufatto. Per gestualità relativa all'uso del manufatto. In base al momento del giorno in cui la razza umana usava quell'oggetto. A seconda se il manufatto servisse ad escludere oppure a socializzare. Per sforzo necessario all'uso. Poi a seconda del suono che l'oggetto produce.



Terminato il suo lavoro, l'alieno risale sulla sua astronave e fa ritorno al suo pianeta. Raggiunge i ricercatori dell'università che lo hanno incaricato della catalogazione. Resta sorpreso quando vede che i ricercatori non sembrano interessati ai risultati. Li segue, quando lo invitano ad entrare in un laboratorio e a sottoporsi ad alcune analisi. I ricercatori, mentre armeggiano con alcuni strumenti, gli spiegano: "Siamo interessati a te. Hai passato molto tempo a contatto con i manufatti terrestri. Ora il tuo cervello è più simile a quello degli uomini che al nostro. Lo studieremo a fondo per capire come erano fatti gli umani, e com'era la loro civiltà."



P-ARS

Andrea Roccioletti Studio



AAA – Attori Abitano l'Arte | P-Ars | Corpi d'Arte (2013)

Nota critica.

AAA è un progetto che indaga le relazioni profonde tra materia e reazioni umane. Da un lato l'uomo modifica la materia intorno a sé, per creare manufatti. Dall'altro, i manufatti e la materia di cui sono composti inducono reazioni diverse. Differenti tipi di materiale stimolano differenti reazioni nelle menti degli agenti, o attori. Sia a livello profondo, inconscio, che a livello culturale, sociale, relazionale, personale. Agli attori viene chiesto di abitare un'installazione, e di interagire con i materiali presenti. Le loro improvvisazioni raccontano la storia della materia, e il suo agire sulla mente.



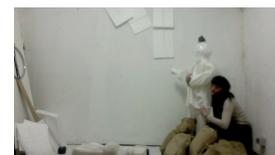
I colori, le forme, i simboli degli oggetti dell'installazione suggeriscono reazioni diverse. Dunque, la performance vuole raccontare come la materia agisca sull'essere umano. Gli attori improvvisano liberamente con la materia, facendola parlare. Lasciano che forme, colori, materiali diversi inducano ad agire sulla materia: con uno scopo, un'azione, la percezione dello stato della materia, la sua interpretazione. E con i ricordi che differenti materiali richiamano in ciascuno di loro.



L'uomo ha una sorta di malata presunzione. Si crede l'unico ad agire nel mondo. In realtà, in modo sottile ma potente, la materia stessa agisce su di lui. Nel corso dei millenni, l'uso della materia ha trasformato la mente dell'uomo. A livello fisiologico così come a livello psichico e culturale. La mente non è a tenuta stagna: si evolve, sia fisiologicamente che culturalmente. Troppo spesso l'uomo ignora il potere che la materia ha sulla sua mente. Dunque, agisce alla cieca, senza rendersi conto che la mente stessa è in trasformazione.



La performance prevede la realizzazione di un'installazione. A latere dell'installazione, verranno proiettati filmati con le improvvisazioni degli attori. In occasioni specifiche, ad altri attori verrà chiesto di interagire con l'installazione. Il sonoro è la registrazione di frequenze captate da alcune antenne radioastronomiche. Ricordano al pubblico come, al di là dei sensi, la materia emetta vibrazioni. Vibrazioni della materia di questo pianeta, così come di oggetti distanti anni luce. Queste vibrazioni, per quanto invisibili, attraversano e modificano materia e pensiero.



Con:
Giorgia Cipolla
Ivana Cravero
Alba Porto
Danilo Ottaviani



Bibliografia
La caffettiera del masochista, Donald A. Norma, Giunti
Sex appeal dell'inorganico, Mario Perniola, Einaudi
Il sistema degli oggetti, Jean Baudrillard, Bompiani
La vita delle cose, Remo Bodei, Laterza
Antropologia della comunicazione visuale, Massimo Canevacci, Meltemi



Ringraziamenti
Francesco Scarfi
Carlo Roccioletti
Sartoria Creativa
Vito Ferro & Associazione Ombre
Alan Smiti
Luca Bonfanti del Neuroscience Centre Cavalieri Ottolenghi



Contatti:
Andrea P-Ars Roccioletti
366-3565979
info@p-ars.com
www.p-ars.com
Youtube Channel: Andrea Roccioletti
Twitter: Andrea Roccioletti